



COMUNE DI VOGHERA

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2026

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	9
Attività tributaria	13
Attività amministrativa	14
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	21
Utilizzo avanzo di amministrazione	23
Gestione dei residui	24
Obiettivo di finanza pubblica	26
Indebitamento	27
Strumenti di finanza derivata	28
Conto del patrimonio	29
Conto economico	30
Riconoscimento debiti fuori bilancio	31
Spesa per il personale	32
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	34
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	36
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	37
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	38
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	39
Firma e certificazione	40

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

La norma ha previsto l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. La Relazione di fine mandato è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dal rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	38.907	39.107	39.359	39.809	40.467

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, Organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente, al momento dell'elaborazione del presente documento.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Garlaschelli Paola	Sindaco
Virgilio Simona	ViceSindaco - Assessore
Gabba Giancarlo	Assessore
Malvicini Maria Cristina	Assessore dal 20/09/2021
Tura William	Assessore
Taverna Federico	Assessore
Giovanetti Giuseppe	Assessore dal 26/04/2023
Menini Alessandro	Assessore dal 15/09/2025
Torriani Aurelio	Assessore dal 21/10/2020 al 17/04/2023
Miracca Francesca	Assessore dal 21/10/2020 al 14/09/2021
Fugini Carlo	Assessore dal 20/09/2021 al 15/09/2025
Adriatici Massimo	Assessore dal 21/10/2021 al 22/07/2021

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Salerno Daniele	Presidente Consiglio
Achille Cristian	Consigliere dal 29/09/2021
Affronti Nicola	Consigliere
Alberti Maria Teresa	Consigliera dal 26/10/2020
Albini Pierfelice	Consigliere
Anselmi Laura	Consigliera dal 26/10/2020 al 17/10/2024
Azzaretti Marina	Consigliera
Balduzzi Ilaria	Consigliera
Barbarini Giorgio	Consigliere
Bernabei Fabrizio	Consigliere dal 15/05/2023 al 15/04/2024
Bovone Andrea	Consigliere
Bruno Daniele	Consigliere
Calabrò Michele	Consigliere dal 26/10/2020
Califano Antonio	Consigliere
Carbone Giuseppe	Consigliere
Chindamo Gloria	Consigliera
Fugini Carlo	Consigliere dal 6/10/2020 al 19/09/2021
Giacalone Alessandro	Consigliere dal 26/10/2020
Ghezzi Pier Ezio	Consigliere
Giovanetti Matteo	Consigliere dal 26/10/2020
Giuliano Vincenzo	Consigliere
Lucchini Elena	Consigliera
Maiola Massimo	Consigliere dal 25/11/2024
Marfi Antonio	Consigliere
Piombini Elisa	Consigliera
Rocca Elena	Consigliera dal 26/10/2020
Turini Francesca	Consigliera dal 23/04/2024
Vicini Attilia	Consigliera dal 6/10/2020 al 8/05/2023

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli Organi di governo di estrazione politica. I Dirigenti ed i Responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Gli Organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	Non previsto
Segretario:	Anna Sacco Botto
Dirigenti (num):	6
Posizioni organizzative (num):	15
Totale personale dipendente (num):	202

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della difficile situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti prodotti dal contesto economico nazionale ed internazionale. Il quinquennio trascorso è stato caratterizzato da eventi che hanno determinato importanti effetti economici anche sugli enti locali: la pandemia di Covid 19, i rincari dei costi energetici e delle materie prime, senza dimenticare i conflitti bellici nel mondo.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Tutti i Settori/Servizi
Criticità riscontrate	Non sono emerse criticità tali da richiedere interventi correttivi straordinari
Soluzioni realizzate	Non sono stati necessari interventi correttivi straordinari

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2025	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale.

Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione.

Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Come di seguito riportato durante il periodo di riferimento l'Ente ha approvato una serie di regolamenti e di aggiornamenti regolamentari sia per ragioni di adeguamento normativo che per un miglioramento dell'azione amministrativa.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2021
Oggetto	Aggiornamento e revisione generale del vigente Regolamento edilizio comunale - sua conformazione allo schema di Regolamento edilizio-tipo regionale - Approvazione
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 11/03/2021
Oggetto	Approvazione Regolamento per la disciplina dell'applicazione del canone unico patrimoniale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 11/03/2021
Oggetto	Approvazione del Regolamento comunale delle alienazioni e compravendite immobiliari e delle dismissioni di beni mobili di proprietà comunale
Motivazione	Definizione della disciplina da applicare
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 22/04/2021
Oggetto	Approvazione del Regolamento della Consulta per le Politiche dell'Ambiente
Motivazione	Definizione disciplina da applicare per funzionamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 28/06/2021
Oggetto	Approvazione aggiornamento Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) e determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per l'anno d'imposta 2021
Motivazione	Adeguamento normativo e disciplina agevolazioni tariffarie
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 28/06/2021
Oggetto	Approvazione del Regolamento per la tutela dei dati personali
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 59 del 15/11/2021
Oggetto	Approvazione parziale modifica ed integrazione al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale
Motivazione	Adeguamento disciplina funzionamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 25/03/2022
Oggetto	Approvazione aggiornamento Regolamento per la disciplina dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale
Motivazione	Aggiornamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 2/05/2022
Oggetto	Approvazione Regolamento per il conferimento dell' Onorificenza denominata "Le Chiavi della Città"
Motivazione	Introdurre la disciplina per consentire l'assegnazione dell'onorificenza
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 47 del 29/07/2022
Oggetto	Approvazione aggiornamento regolamento per la disciplina dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 62 del 29/11/2022
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza comunale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 70 del 20/12/2022
Oggetto	Approvazione Regolamento comunale per il conferimento delle Benemerienze
Motivazione	Introdurre la disciplina per consentire l'assegnazione delle benemerienze
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 12/04/2023
Oggetto	Approvazione aggiornamento Regolamento per la disciplina dell'applicazione del canone unico patrimoniale

Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto	DElibera Consiglio Comunale n. 12 del 12/04/2023 Approvazione "Regolamento della Consulta per le attività educative scolastiche, culturali e di formazione"
Motivazione	Definizione disciplina da applicare per il funzionamento della consulta
Riferimento Oggetto	Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2023 Approvazione Aggiornamento Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) e Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 15/05/2023 Regolamento del Museo Civico di Scienze Naturali "G.Orlandi" - Approvazione Aggiornamento Adeguare la disciplina per il funzionamento del museo
Riferimento Oggetto	Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 15/05/2023 Regolamento riconoscimento della Cittadinanza Italiana a stranieri di ceppo italiano - jure sanguinis
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 26/06/2023 Approvazione Regolamento matrimoni e unioni civili fuori comune e istituzione tariffe Definire le norme per consentire la celebrazione di matrimonio anche fuori dalla sede comunale
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 25/07/2023 Approvazione Regolamento di Polizia Mortuaria e Servizi Cimiteriali Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 59 del 27/11/2023 Approvazione Regolamento comunale per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili Definizione della necessaria disciplina
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 23/04/2024 Approvazione aggiornamento Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI) Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 24/06/2024 Approvazione del nuovo Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Voghera Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 25/09/2024 Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell'attività di acconciatore Disporre di una disciplina aggiornata per l'esercizio dell'attività
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 25/09/2024 Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell'attività di estetista Disporre di una disciplina aggiornata per l'esercizio dell'attività
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 46 del 25/09/2024 Approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell'attività di tatuaggio e piercing Disporre di una disciplina aggiornata per l'esercizio dell'attività
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 60 del 18/12/2024 Approvazione del Regolamento Premio Letterario "Alberto Arbasino" Definire la disciplina per la gestione del premio
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 27/03/2025 Approvazione Regolamento per la disciplina dei contratti Adeguare le disposizioni regolamentari al nuovo Codice dei Contratti
Riferimento Oggetto Motivazione	DElibera Consiglio Comunale n. 13 del 28/04/2025 Approvazione regolamento per la disciplina e l'erogazione degli interventi e servizi sociali Adeguamento normativo
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 24/07/2025 Approvazione Regolamento per la gestione degli oggetti smarriti e rinvenuti nel territorio comunale Definire le modalità degli adempimenti connessi alla gestione degli oggetti rinvenuti
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 39 del 25/09/2025

Oggetto	Approvazione regolamento Bilancio Partecipativo
Motivazione	Disciplinare l'introduzione e la gestione delle procedure per il bilancio partecipativo
Riferimento	DElibera Consiglio Comunale n. 41 del 25/09/2025
Oggetto	Approvazione del regolamento per la tutela dei diritti e del benessere degli animali
Motivazione	Introdurre regole per la tutela dei diritti degli animali
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 49 del 27/11/2025
Oggetto	Approvazione del Regolamento per la cura, la tutela, la conservazione e lo sviluppo del verde pubblico e privato
Motivazione	Definire le regole di gestione del verde cittadino
Riferimento	DElibera Consiglio Comunale n. 50 del 27/11/2025
Oggetto	Approvazione regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Albo comunale delle Associazioni
Motivazione	Aggiornare la disciplina
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 51 del 27/11/2025
Oggetto	Aggiornamento Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e Servizi Cimiteriali
Motivazione	Aggiornamento regolamentare
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 52 del 27/11/2025
Oggetto	Approvazione Regolamento comunale della "Consulta dell'Economia e del Lavoro"
Motivazione	Disporre della necessaria disciplina di funzionamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 53 del 27/11/2025
Oggetto	Approvazione Regolamento della Consulta dei Giovani
Motivazione	Disporre della necessaria disciplina di funzionamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 59 del 22/12/2025
Oggetto	Approvazione integrazioni Regolamento per la disciplina dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 63 del 22/12/2025
Oggetto	Approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni
Motivazione	Introdurre una disciplina aggiornata al quadro normativo
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 11 del 27/01/2021
Oggetto	Modifica per accesso ai ruoli di Polizia Locale degli articoli 7, 18, 22 e 24 del regolamento sulle procedure d'accesso all'impiego
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 20 del 9/02/2021
Oggetto	Approvazione del regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.
Motivazione	Introdurre la disciplina per la gestione degli incentivi tecnici di cui al D. Lgs. 50/2016
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 98 del 20/04/2025
Oggetto	Modifica art. 11, comma 6, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
Motivazione	Adeguamento regolamentare
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 75 del 15/03/2022
Oggetto	Regolamento sulle procedure d'accesso all'impiego - modifica ed integrazione artt. 7, 9, 22 e 24
Motivazione	Adeguamento regolamentare
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 175 del 14/06/2022
Oggetto	Regolamento dell'ordinamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi - Appendice regolamento sulle procedure di accesso all'impiego. Modifica ed integrazione.
Motivazione	Adeguamento regolamentare
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 279 del 19/09/2023
Oggetto	Regolamento sulle procedure d'accesso all'impiego - Modifica ed integrazione art. 7 per accesso alle figure professionali relative all'area di vigilanza
Motivazione	Adeguamento regolamentare
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 191 del 2/07/2024
Oggetto	Regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche - Integrazione
Motivazione	Adeguamento regolamentare
Riferimento	DElibera Giunta Comunale n. 387 del 23/12/2024

Oggetto	Approvazione Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le aree art. 13, commi 6, 7 e 8 del c.c.n.l. 16/11/2022 (regime transitorio in deroga)
Motivazione	Adeguamento regolamentare a seguito di CCNL

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo ambito attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili ad uso abitativo viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	98,63	97,30	97,92	98,47	98,88
Costo pro capite	182,43	183,76	185,54	198,93	199,76

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

La disciplina dei controlli interni dell'Ente è disciplinata dal Regolamento per la disciplina e l'applicazione del sistema dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 19/12/2012.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, comunque a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Per i dettagli degli obiettivi si rinvia ai Piani della performance e ai Piani degli obiettivi approvati annualmente dalla Giunta Comunale e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Per la verifica dei risultati conseguiti si rinvia alle consuntivazioni del Piano della performance e ai Referti del Controllo di gestione, approvati dalla Giunta Comunale e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici.

Obiettivo	Voghera, un'organizzazione per i cittadini
Risultati conseguiti	<p>Si tratta di una linea strategica che rappresenta l'esigenza di raccordare gli indirizzi politici con le attività gestionali proprie del Comune, al fine di garantire il necessario coordinamento quale strumento per conseguire gli obiettivi che assicurino l'efficienza della programmazione e della gestione delle risorse dell'Ente, l'economicità della spesa e lo sviluppo di progetti di rinnovamento, anche organizzativo, in grado di migliorare le prestazioni rese a beneficio della collettività.</p> <p>Le azioni intraprese in questa area di interesse sono state principalmente finalizzate a promuovere, valorizzare e sviluppare la qualità dell'azione amministrativa e l'innovazione sia dell'apparato burocratico, come supporto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi prefissati nella programmazione del Sindaco, integrando percorsi e progetti di qualità, sia della città, promuovendo idee e progetti innovativi come nuovi percorsi di sviluppo per la comunità civile, economica e politica.</p> <p>Di primaria importanza è stata la digitalizzazione dei processi amministrativi e lo sviluppo di un modelli di Smart- City che ha consentito una reale integrazione tra l'Amministrazione, le attività produttive ed i cittadini, per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei prodotti per renderli immediatamente disponibili.</p> <p>Per realizzare questo processo innovativo è stato indispensabile poter "comunicare" con la cittadinanza e con gli utenti dei servizi: in quest'ottica si è inteso promuovere un percorso basato sulla capacità di ascoltare e di accogliere le istanze del territorio, favorire il confronto e il dialogo e cercare nuove forme di partecipazione diffusa che vedano al centro le persone e le loro esigenze. Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti di programmazione e di rendicontazione finanziaria.</p>
Obiettivo	Voghera per la sicurezza e la mobilità
Risultati conseguiti	<p>La sicurezza del cittadino e la qualificazione del territorio sono stati i temi principali di questa linea strategica.</p> <p>Sono state potenziate le attività di controllo e di videosorveglianza da remoto, è stato ampliato il numero degli agenti di Polizia Locale ed anche le tipologie di attività della Polizia Locale, attraverso maggiori e specifiche dotazioni, al fine di creare le condizioni per contrasto alla situazione di microcriminalità locale e l'occupazione abusiva di immobili comunali o di edilizia popolare. Un elemento fondamentale è stata l'attivazione di un maggiore coordinamento e sinergia tra Polizia Locale, Forze di Polizia e dell'Ordine presenti sul territorio quali: Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, coinvolgendo queste ultime attraverso degli incontri periodici di discussione e confronto promossi dall'Assessore alla Sicurezza per concordare e coordinare le attività di controllo del territorio.</p> <p>Un efficace controllo del territorio a garanzia dell'incolumità pubblica, la prevenzione dei reati e la qualificazione della Polizia Locale sono stati alla base degli impegni che l'Amministrazione ha</p>

	<p>inteso perseguire in ambito di sicurezza del territorio.</p> <p>La realizzazione di interventi infrastrutturali ed la programmazione dell'attività manutentiva del patrimonio viario sono stati gli strumenti per consentire un miglioramento della qualità del territorio e quindi anche della qualità della vita dei cittadini .Significativi sono stati gli interventi previsti per quanto riguarda l'aveo del torrente Staffora ed il ponte sulla strada statale 10 ex via Piacenza al fine di mettere in sicurezza il transito veicolare.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti di programmazione e di rendicontazione finanziaria.</p>
<p>Obiettivo Risultati conseguiti</p>	<p>Voghera per il futuro</p> <p>L'affermazione del ruolo del Comune come promotore e coordinatore dello sviluppo economico e territoriale è il principio ispiratore di questa linea strategica.</p> <p>Lo svolgimento e lo sviluppo delle attività economico-produttive sul territorio deve essere indirizzato attraverso azioni ed impulsi che non possono prescindere dalla qualità della vita dei cittadini e dalla qualità dell'ambiente e del territorio in cui si vive.</p> <p>E' stata pertanto realizzata una pianificazione della città rivolta a tutte le componenti sociali che ha portato ad una rivitalizzazione della vita sociale e culturale cittadina.</p> <p>E' stata portata in adozione la revisione generale del PGT: intervenire su tale strumento urbanistico è stata l'occasione di definire, o meglio ridefinire, l'assetto della città. Il percorso è stato particolarmente impegnativo in quanto sono sopravvenute difficoltà da superare ma il risultato raggiunto consente una concreta opportunità di una migliore definizione degli ambiti, la distribuzione dei servizi e l'implementazione delle infrastrutture strategiche, il tutto attraverso il coinvolgimento nelle proprie scelte, del tessuto sociale ed economico, nonché del contributo scientifico dell'Università degli Studi di Pavia, per una progettazione partecipata che ha avuto l'obiettivo di rendere maggiormente attrattiva la realtà della città per nuovi investitori.</p> <p>Un'importante occasione per ristrutturare e ampliare il patrimonio immobiliare dell'ente, è stata la possibilità di ottenere finanziamenti dallo Stato all'interno del PNRR,. Nel corso del mandato sono stati ottenuti fondi per circa 10 milioni di euro e la realizzazione degli interventi ha rispettato tutti i termini previsti. Inoltre sono stati acquisiti importanti finanziamenti regionali che hanno consentito la realizzazione di importanti opere come il completamento del recupero del Teatro Sociale, e da ultimo è stato ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Cariplo per i recupero di una porzione di ex Caserma di Cavalleria che sarà destinata a creare spazi per la formazione post diploma, un punto di ascolto per la famiglia e uno sportello per la facilitazione digitale.</p> <p>Un altro importante risultato a favore dei cittadini è il progressivo recupero dell'edificio ex Tribunale con l'insediamento, in collaborazione con la Provincia, del centro per l'impiego. Tale obiettivo ha così consentito di mantenere a Voghera una serie di servizi essenziali per la gestione amministrativa di cittadini e imprese, realizzando un polo di servizi.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti di programmazione e di rendicontazione finanziaria.</p>
<p>Obiettivo Risultati conseguiti</p>	<p>Voghera per i suoi cittadini</p> <p>A livello sociale in questo quinquennio è stato necessario adeguare e programmare le risposte assistenziali alle tipologie dei bisogni individuati dalla legislazione nazionale, regionale e riscontrati nella realtà locale per conseguire un maggior benessere della persona e per il miglioramento della qualità della vita di tutta la collettività, soprattutto in un periodo caratterizzato da una pandemia che ha influito negativamente su tutto il tessuto sociale ed economico.</p> <p>Le difficoltà da affrontare non sono state poche: l'Amministrazione è intervenuta a sostegno delle nuove fragilità sociali che sono emerse sia con un sostegno diretto che attraverso collaborazioni con le diverse associazioni presenti sul territorio, il terzo settore cittadino, coinvolgendo la Consulta per i problemi sociali.</p> <p>Per ulteriori dettagli di rinvia ai documenti di programmazione e di rendicontazione finanziaria.</p>
<p>Obiettivo Risultati conseguiti</p>	<p>Voghera per l'istruzione e la cultura</p> <p>Con questa linea strategica è stato perseguito l'obiettivo di rendere Voghera sempre più orientata al sostegno della cultura, dello sport e dell'istruzione, attraverso una politica di collaborazione e di coinvolgimento di tutti i soggetti operanti nei diversi settori che possono essere portatori di interessi rilevanti per il raggiungimento di un sistema di qualità culturale ed educativa efficiente.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto culturale è stato affermato e potenziato il ruolo del Comune come promotore della cultura sia in termini di offerta di attività ed iniziative sia in termini di valorizzazione del patrimonio storico della città. Il risultato più importante è stato sicuramente la riapertura del Teatro Sociale, ora Teatro Valentino Garavani, con stagioni di elevata qualità che hanno registrato sempre il tutto esaurito. Da ultimo, con i fondi PNRR e regionali, è stato completato il recupero anche degli spazi del Ridotto, che costituiscono un luogo per eventi culturali e di aggregazione sociale.</p> <p>Per migliorare l'offerta formativa dei giovani cittadini con i fondi PNRR è in corso di realizzazione una nuova scuola dell'infanzia e sono state ampliate le occasioni di collaborazione con gli istituti scolastici della città.</p> <p>La città è diventata anche punto di riferimento per la promozione dello sport con la realizzazione di nuovi spazi dedicati alla pratica sportiva e alla promozione di eventi ed appuntamenti finalizzati alla socializzazione ed all'aggregazione. In particolare si evidenzia anche la realizzazione di uno spazio playground che sta avendo un positivo riscontro da parte dei numerosi giovani che ogni giorno lo frequentano. Un importante risultato che coniuga obiettivi di aggregazione sociale giovanile e promozione della pratica sportiva.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti di programmazione e di rendicontazione finanziaria.</p>

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Per i dettagli in merito alla valutazione della performance conseguita nel periodo di riferimento si rinvia alle consuntivazioni del Piano della performance e al Referto del controllo di gestione, approvati annualmente dalla Giunta e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Dall'analisi di tali documenti si rileva che nel quinquennio di riferimento i risultati conseguiti hanno raggiunto soddisfacenti percentuali, superiori complessivamente al 99%.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Per i dettagli sul controllo delle società partecipate si rinvia ai piani di razionalizzazione approvati dal consiglio Comunale ogni anno entro il 31/12.

Quanto alla situazione economica conseguita dalle società partecipate, direttamente e indirettamente, si rinvia alle pagine seguenti.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Il prospetto sottoriportato rappresenta l'andamento delle entrate e delle spese nel quinquennio ed evidenzia la sostanziale stabilità della gestione finanziaria, anche tenuto conto delle rilevanti criticità che hanno caratterizzato il periodo e che hanno influito sulle dinamiche economiche.

Si evidenzia che tutti i dati relativi all'esercizio 2025 sono riferiti al preconsuntivo.

Entrate	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Tributi	23.546.674,61	24.727.988,70	24.771.288,83	26.144.841,42	25.310.471,99	7,49%
Trasferimenti correnti	4.254.319,49	5.058.589,27	4.721.115,54	4.130.757,55	5.142.170,91	20,87%
Extratributarie	6.477.921,86	7.158.280,68	8.878.987,37	9.655.650,97	10.604.321,81	63,70%
In conto capitale	4.395.447,16	3.340.129,30	6.199.339,20	2.355.884,40	3.184.900,77	-27,54%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	38.674.363,12	40.284.987,95	44.570.730,94	42.287.134,34	44.241.865,48	14,40%
Servizi c/terzi	4.883.862,06	4.488.911,04	7.660.710,69	25.307.924,26	12.403.007,26	153,96%
Totale	43.558.225,18	44.773.898,99	52.231.441,63	67.595.058,60	56.644.872,74	30,04%

Spese	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Correnti	30.514.377,94	34.501.855,07	35.752.998,03	37.209.444,11	37.823.874,85	23,95%
In conto capitale	5.100.719,92	2.822.326,85	5.664.527,99	4.930.818,87	3.091.292,98	-39,40%
Incres. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	429.735,83	439.628,01	95.410,36	92.222,02	508.958,21	18,44%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	36.044.833,69	37.763.809,93	41.512.936,38	42.232.485,00	41.424.126,04	14,92%
Servizi c/terzi	4.883.862,06	4.488.911,04	7.660.710,69	25.307.924,26	12.403.007,26	153,96%
Totale	40.928.695,75	42.252.720,97	49.173.647,07	67.540.409,26	53.827.133,30	31,51%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

I prospetti di seguito riportati rilevano che nel quinquennio sia la gestione che in conto capitale hanno conseguito risultati positivi.

Equilibrio di parte corrente		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Tributi	(+)	23.546.674,61	24.727.988,70	24.771.288,83	26.144.841,42	25.310.471,99
Trasferimenti correnti	(+)	4.254.319,49	5.058.589,27	4.721.115,54	4.130.757,55	5.142.170,91
Extratributarie	(+)	6.477.921,86	7.158.280,68	8.878.987,37	9.655.650,97	10.604.321,81
Entrate correnti per investimenti	(-)	55.671,90	314.589,71	386.953,48	239.447,70	1.228.941,51
Risorse ordinarie		34.223.244,06	36.630.268,94	37.984.438,26	39.691.802,24	39.828.023,20
FPV per uscite correnti	(+)	783.191,91	719.083,49	533.946,29	371.463,29	358.882,73
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	1.004.802,35	1.373.593,76	1.066.658,29	760.178,83	773.425,05
C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	13.710,00	1.242,00	4.250,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Bil. Corrente)(+/-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.787.994,26	2.106.387,25	1.601.846,58	1.135.892,12	1.132.307,78
Totale		36.011.238,32	38.736.656,19	39.586.284,84	40.827.694,36	40.960.330,98
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	30.514.377,94	34.501.855,07	35.752.998,03	37.209.444,11	37.823.874,85
Correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	429.735,83	439.628,01	95.410,36	92.222,02	508.958,21
Impieghi ordinari		30.944.113,77	34.941.483,08	35.848.408,39	37.301.666,13	38.332.833,06
FPV per spese correnti	(+)	719.083,49	533.946,29	371.463,29	358.882,73	389.642,51
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		719.083,49	533.946,29	371.463,29	358.882,73	389.642,51
Totale		31.663.197,26	35.475.429,37	36.219.871,68	37.660.548,86	38.722.475,57
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	36.011.238,32	38.736.656,19	39.586.284,84	40.827.694,36	40.960.330,98
Uscite bilancio corrente	(-)	31.663.197,26	35.475.429,37	36.219.871,68	37.660.548,86	38.722.475,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.348.041,06	3.261.226,82	3.366.413,16	3.167.145,50	2.237.855,41

Equilibrio di parte capitale		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		4.395.447,16	3.340.129,30	6.199.339,20	2.355.884,40	3.184.900,77
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	13.710,00	1.242,00	4.250,00	0,00
Risorse ordinarie		4.395.447,16	3.326.419,30	6.198.097,20	2.351.634,40	3.184.900,77
FPV applicato a bil. investimenti (+)		2.669.911,99	1.720.742,19	2.671.241,97	4.037.219,25	1.702.831,62
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		706.827,53	384.274,40	544.799,11	203.339,46	644.332,28
Entrate correnti per investimenti (+)		55.671,90	314.589,71	386.953,48	239.447,70	1.228.941,51
Riduzione att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rid. att. finanz. per mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. (Bil. Investimenti) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.432.411,42	2.419.606,30	3.602.994,56	4.480.006,41	3.576.105,41
Totale		7.827.858,58	5.746.025,60	9.801.091,76	6.831.640,81	6.761.006,18
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		5.100.719,92	2.822.326,85	5.664.527,99	4.930.818,87	3.091.292,98
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		5.100.719,92	2.822.326,85	5.664.527,99	4.930.818,87	3.091.292,98
FPV uscite investimenti (+)		1.720.742,19	2.671.241,97	4.037.219,25	1.702.831,62	2.639.358,64
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.720.742,19	2.671.241,97	4.037.219,25	1.702.831,62	2.639.358,64
Totale		6.821.462,11	5.493.568,82	9.701.747,24	6.633.650,49	5.730.651,62
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		7.827.858,58	5.746.025,60	9.801.091,76	6.831.640,81	6.761.006,18
Uscite bilancio investimenti (-)		6.821.462,11	5.493.568,82	9.701.747,24	6.633.650,49	5.730.651,62
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.006.396,47	252.456,78	99.344,52	197.990,32	1.030.354,56

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici che devono essere ponderati e valutati in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni CP	(+)	32.657.116,28	34.771.348,81	36.109.767,99	56.004.773,99	45.428.384,04
Residui attivi CP	(+)	10.901.108,90	10.002.550,18	16.121.673,64	11.590.284,61	11.216.488,70
FPV applicato in entrata	(+)	3.453.103,90	2.439.825,68	3.205.188,26	4.408.682,54	2.061.714,35
Avanzo applicato	(+)	1.711.629,88	1.757.868,16	1.611.457,40	963.518,29	1.417.757,33
Entrate		48.722.958,96	48.971.592,83	57.048.087,29	72.967.259,43	60.124.344,42
Pagamenti CP	(+)	31.121.930,21	31.486.435,41	38.456.851,45	55.718.729,03	44.909.053,00
Residui passivi CP	(+)	9.806.765,54	10.766.285,56	10.716.795,62	11.821.680,23	8.918.080,30
FPV per correnti	(-)	719.083,49	533.946,29	371.463,29	358.882,73	389.642,51
FPV per C/capitale	(-)	1.720.742,19	2.671.241,97	4.037.219,25	1.702.831,62	2.639.358,64
FPV per att. finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		43.368.521,43	45.457.909,23	53.582.329,61	69.602.123,61	56.856.134,45
Risultato competenza		5.354.437,53	3.513.683,60	3.465.757,68	3.365.135,82	3.268.209,97

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Si evidenzia che i dati relativi alla composizione del risultato di amministrazione 2025 sono riferiti al preconsuntivo e saranno aggiornati con l'approvazione del rendiconto.

Risultato complessivo		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo iniziale di cassa (01.01)	(+)	5.855.324,03	6.468.438,49	8.486.115,70	5.670.872,35	9.102.696,97
Riscossioni	(+)	40.137.906,68	43.050.602,07	45.443.632,26	68.789.847,94	54.153.674,06
Pagamenti	(-)	39.524.792,22	41.032.924,86	48.258.875,11	65.358.023,32	55.060.213,63
Situazione contabile cassa		6.468.438,49	8.486.115,70	5.670.872,85	9.102.696,97	8.196.157,40
Azioni esecutive non regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31.12)		6.468.438,49	8.486.115,70	5.670.872,85	9.102.696,97	8.196.157,40
Residui attivi	(+)	17.169.954,36	17.549.721,72	21.902.744,49	19.935.119,77	20.598.349,30
Residui passivi	(-)	10.505.735,63	11.372.620,48	11.357.740,74	12.704.569,14	10.202.996,91
Risultato contabile		13.132.657,22	14.663.216,94	16.215.876,60	16.333.247,60	18.591.509,79
FPV per spese correnti	(-)	719.083,49	533.946,29	371.463,29	358.882,73	389.642,51
FPV per spese C/capitale	(-)	1.720.742,19	2.671.241,97	4.037.219,25	1.702.831,62	2.639.358,64
FPV per Incr. attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		10.692.831,54	11.458.028,68	11.807.194,06	14.271.533,25	15.562.508,64

Composizione del risultato		2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.	(+)	10.692.831,54	11.458.028,68	11.807.194,06	14.271.533,25	15.562.508,64
di cui, parte:						
- accantonata	(-)	6.898.372,34	5.930.052,01	6.593.459,15	7.958.168,90	8.064.498,67
- vincolata	(-)	3.375.707,58	4.505.153,47	4.825.284,56	5.315.771,36	6.653.500,00
- destinata agli investimenti	(-)	356.439,10	339.811,86	146.783,74	301.717,15	9.595,97
- disponibile (ecced. sui vincoli)		62.312,52	683.011,34	241.666,61	695.875,84	834.914,00
- disav. per ripristino vincoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente

tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia che nel quinquennio, nonostante le criticità già evidenziate, il fondo cassa finale è sempre stato positivo e non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Fondo di cassa		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	5.855.324,03	6.468.438,49	8.486.115,70	5.670.872,35	9.102.696,97
Riscossioni	(+)	40.137.906,68	43.050.602,07	45.443.632,26	68.789.847,94	54.153.674,06
Pagamenti	(-)	39.524.792,22	41.032.924,86	48.258.875,11	65.358.023,32	55.060.213,63
Situazione contabile cassa		6.468.438,49	8.486.115,70	5.670.872,85	9.102.696,97	8.196.157,40
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		6.468.438,49	8.486.115,70	5.670.872,85	9.102.696,97	8.196.157,40
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con i vincoli, che il legislatore ha stabilito limitando le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione ed imponendo rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento, nonché per spese correnti non ripetitive, che nel caso dell'Ente sono sostanzialmente legate ad entrate a destinazione vincolata.

Utilizzo avanzo	2021	2022	2023	2024	2025
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.004.802,35	1.373.593,76	1.066.658,29	760.178,83	773.425,05
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	706.827,53	384.274,40	544.799,11	203.339,46	644.332,28
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.711.629,88	1.757.868,16	1.611.457,40	963.518,29	1.417.757,33

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato rilevano la situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione.

In generale si rileva un miglioramento delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui.

Residui attivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	13.624.594,82	5.487.389,23	-4.524.071,66	3.613.133,93	6.281.779,13	9.894.913,06
Trasferim. correnti	599.365,77	325.167,30	-164.809,97	109.388,50	697.586,42	806.974,92
Extratributarie	3.776.484,75	937.671,94	-1.775.062,61	1.063.750,20	2.129.215,72	3.192.965,92
In C/capitale	2.313.714,92	684.714,55	-254.746,66	1.374.253,71	1.786.726,02	3.160.979,73
Riduzione att. fin.	54.610,91	16.665,20	0,00	37.945,71	0,00	37.945,71
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	126.656,23	29.182,18	-27.100,64	70.373,41	5.801,61	76.175,02
Totale	20.495.427,40	7.480.790,40	-6.745.791,54	6.268.845,46	10.901.108,90	17.169.954,36

Residui attivi 2025	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	10.721.180,42	5.878.486,48	-1.279.218,57	3.563.475,37	6.450.711,53	10.014.186,90
Trasferim. correnti	1.238.880,69	429.044,14	45.339,21	855.175,76	1.260.442,18	2.115.617,94
Extratributarie	3.906.343,76	1.390.888,24	-459.976,86	2.055.478,66	2.233.526,22	4.289.004,88
In C/capitale	4.025.356,77	1.010.568,76	-113.117,52	2.901.670,49	1.255.317,65	4.156.988,14
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	43.358,13	16.302,40	-20.995,41	6.060,32	16.491,12	22.551,44
Totale	19.935.119,77	8.725.290,02	-1.827.969,15	9.381.860,60	11.216.488,70	20.598.349,30

Residui passivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	7.511.943,38	6.342.891,69	-774.099,24	394.952,45	7.386.131,95	7.781.084,40
In C/capitale	2.398.889,36	1.471.984,60	-741.666,54	185.238,22	1.742.433,47	1.927.671,69
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	706.788,74	587.985,72	-23,60	118.779,42	678.200,12	796.979,54
Totale	10.617.621,48	8.402.862,01	-1.515.789,38	698.970,09	9.806.765,54	10.505.735,63

Residui passivi 2025	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	9.195.724,93	7.569.285,50	-859.687,04	766.752,39	7.861.155,59	8.627.907,98
In C/capitale	2.783.171,08	2.032.098,82	-400.268,12	350.804,14	513.384,47	864.188,61
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	725.673,13	549.776,31	-8.536,74	167.360,08	543.540,24	710.900,32
Totale	12.704.569,14	10.151.160,63	-1.268.491,90	1.284.916,61	8.918.080,30	10.202.996,91

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

In generale i dati rappresentati nei prospetti seguenti confermano il progressivo miglioramento dell'andamento

finanziario dell'Ente.

Residui attivi	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024	Res. CP 2025
Tributi	6.281.779,13	6.857.288,48	9.110.667,88	7.522.951,15	6.450.711,53
Trasferim. correnti	697.586,42	474.439,12	956.573,27	916.107,74	1.260.442,18
Extratributarie	2.129.215,72	2.205.972,56	2.023.040,55	2.039.577,13	2.233.526,22
In C/capitale	1.786.726,02	459.877,74	4.021.985,17	1.071.552,31	1.255.317,65
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	5.801,61	4.972,28	9.407,27	40.096,28	16.491,12
Totale	10.901.108,90	10.002.550,18	16.121.674,14	11.590.284,61	11.216.488,70

Residui attivi	Rend. 2025		Rend. 2025 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	3.563.475,37	6.450.711,53	10.014.186,90
Trasferim. correnti	855.175,76	1.260.442,18	2.115.617,94
Extratributarie	2.055.478,66	2.233.526,22	4.289.004,88
In C/capitale	2.901.670,49	1.255.317,65	4.156.988,14
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	6.060,32	16.491,12	22.551,44
Totale	9.381.860,60	11.216.488,70	20.598.349,30

Residui passivi	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024	Res. CP 2025
Correnti	7.386.131,95	9.098.132,20	8.337.505,83	8.661.882,96	7.861.155,59
In C/capitale	1.742.433,47	1.042.709,36	1.818.569,59	2.545.568,90	513.384,47
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	678.200,12	625.444,00	560.720,20	614.228,37	543.540,24
Totale	9.806.765,54	10.766.285,56	10.716.795,62	11.821.680,23	8.918.080,30

Residui passivi	Rend. 2025		Rend. 2025 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	766.752,39	7.861.155,59	8.627.907,98
In C/capitale	350.804,14	513.384,47	864.188,61
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	167.360,08	543.540,24	710.900,32
Totale	1.284.916,61	8.918.080,30	10.202.996,91

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice da considerare è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Il dato rilevato dal prospetto evidenzia un progressivo miglioramento di detta incidenza quale ulteriore indice della positiva tendenza dell'andamento finanziario del periodo.

Rapporto competenza / residui	2021	2022	2023	2024	2025
Residui attivi Tit.1+3	13.087.878,98	13.709.796,84	14.553.481,06	14.627.524,18	14.303.191,78
Accertamenti competenza Tit.1+3	30.024.596,47	31.886.269,38	33.650.276,20	35.800.492,39	35.914.793,80
Incidenza %	43,59%	43,00%	43,25%	40,86%	39,83%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2021	2022	2023	2024	2025
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Come evidenziato nei documenti di programmazione finanziaria del quinquennio, l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare investimenti, in quanto non vi erano margini di sostenibilità finanziaria. Inoltre per sostenere gli effetti economici prodotti dalla pandemia e dal rincaro dei costi energetici ha usufruito della possibilità di rinegoziazione dei mutui in essere. La scelta di non contrarre ulteriori mutui ha consentito di ridurre l'indebitamento generale, di migliorare il debito pro capite e di ridurre l'incidenza degli ulteriori passivi sulle entrate correnti, con effetti positivi sulla rigidità del bilancio.

Indebitamento complessivo	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale (01/01)	13.027.550,38	12.597.814,55	12.158.186,54	12.062.776,18	11.970.554,16
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	429.735,83	439.628,01	95.410,36	92.222,02	508.958,21
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	12.597.814,55	12.158.186,54	12.062.776,18	11.970.554,16	11.461.595,95

Indebitamento pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale (31/12)	12.597.814,55	12.158.186,54	12.062.776,18	11.970.554,16	11.461.595,95
Popolazione residente	38.907	39.107	39.359	39.809	40.467
Debito residuo pro capite	323,79	310,90	306,48	300,70	283,23

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi al netto contributi	443.112,45	429.288,22	420.422,78	420.597,10	414.795,69
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	35.038.845,53	35.285.067,96	34.278.915,96	36.944.858,65	38.371.391,74
Incidenza %	1,26 %	1,22 %	1,23 %	1,14 %	1,08 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L’Ente nel corso del quinquennio non ha attivato strumenti di finanza derivata.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Per ragioni di disponibilità dei dati il confronto riportato nella tabella sottostante è riferito al 2021 e al 2024. Nel periodo si rileva un incremento della gestione patrimoniale di oltre 10 milioni di euro. Un dato che conferma la solidità dell'Ente.

Attivo patrimoniale	2021	2024
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	4.647,34	7.977,49
Immobilizzazioni materiali	89.133.632,13	93.271.990,85
Immobilizzazioni finanziarie	70.293.293,42	72.901.285,14
Rimanenze	30.269,06	28.619,58
Crediti	13.484.872,43	15.034.008,44
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.668.346,22	9.299.464,75
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	179.615.060,60	190.543.346,25

Passivo patrimoniale	2021	2024
Fondo di dotazione	37.199.307,48	49.150.264,66
Riserve	98.786.945,59	91.319.301,04
Risultato economico di esercizio	281.184,49	159.628,44
Risultato economico esercizi precedenti	3.786.881,45	3.926.442,25
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Patrimonio netto	140.054.319,01	144.555.636,39
Fondo per rischi ed oneri	545.040,43	619.866,45
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	23.103.550,18	24.675.123,30
Ratei e risconti passivi	15.912.150,98	20.692.720,11
Totale Passivo	179.615.060,60	190.543.346,25

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi. Per ragioni di disponibilità dei dati il confronto riportato nella tabella sottostante è riferito al 2021 e al 2024. I risultati di esercizio per il quinquennio sono stati positivi.

Conto economico		2021	2024
Proventi della gestione (A)	(+)	35.833.029,12	39.209.259,35
Costi della gestione (B)	(-)	35.321.416,67	40.970.794,77
Risultato della gestione (A-B)		511.612,45	-1.761.535,42
Proventi finanziari	(+)	14,56	1.500.635,22
Oneri finanziari	(-)	443.112,45	420.597,10
Proventi ed oneri finanziari (C)		-443.097,89	1.080.038,12
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	1.647.010,84	1.971.384,25
Oneri straordinari	(-)	976.330,77	607.855,47
Proventi ed oneri straordinari (E)		670.680,07	1.363.528,78
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		739.194,63	682.031,48
Imposte	(-)	458.010,14	522.403,04
Risultato esercizio		281.184,49	159.628,44

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

I prospetti sotto riportati evidenziano che non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere e che non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata. I debiti fuori bilancio riconosciuti nel quinquennio derivano da sentenze esecutive di condanna alla rifusione delle spese legali.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2025)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Le tabelle successive evidenziano che è sempre stato rispettato il vincolo di finanza pubblica inerente le spese di personale.

Andamento spesa personale	2021	2022	2023	2024	2025
Limite di spesa	8.076.147,67	8.076.147,67	8.076.147,67	8.076.147,67	8.076.147,67
Spesa di personale effettiva	5.971.351,13	6.468.727,86	6.897.870,25	6.894.031,33	6.703.984,94
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	8.266.466,62	8.763.618,64	9.197.298,35	9.174.145,84	9.020.868,19
Spese correnti	30.514.377,94	34.501.855,07	35.752.998,03	37.209.444,11	37.823.874,85
Incidenza %	27,09 %	25,40 %	25,72 %	24,66 %	23,85 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	8.266.466,62	8.763.618,64	9.197.298,35	9.174.145,84	9.020.868,19
Popolazione residente	38.907	39.107	39.359	39.809	40.467
Spesa personale pro capite	212,47	224,09	233,68	230,45	222,92

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	38.907	39.107	39.359	39.809	40.467
Dipendenti	195	203	206	208	202
Abitanti per dipendente	199,52	192,65	191,06	191,39	200,33

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli.

Nel periodo di riferimento è pervenuta una richiesta di istruttoria nel 2023 inerente i rendiconti dal 2017 al 2021 che si è conclusa con la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 110/2023/PRSP, pubblicata anche sul sito istituzionale dell'Ente.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'Organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dalla finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'Organo di revisione.

Nel periodo di riferimento non sono stati segnalati rilievi da parte dell'Organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare, ma in generale l'Ente ha adottato le misure necessarie a contenere spese non obbligatorie.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Il Comune detiene una partecipazione diretta di controllo per il 99,8623% in un'unica società che a sua volta detiene partecipazioni in altre società. Il prospetto successivo riporta i risultati di esercizio delle annualità 2021/2024 (ultimo anno disponibile) di ASM Voghera S.p.A. e delle sue partecipate.

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
ASM Voghera S.p.A.	ASM S.p.A.	99,862300 %

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
ASM Voghera S.p.A.	ASM S.p.A.	71.504.271,00	32.333.737,00	1.112.629,00

Denominazione	ASM Voghera S.p.A.
Partita IVA (..o C.F.)	01429910183
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocazione nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività	Holding operativa per la gestione di servizi pubblici locali

Principali società controllate Esercizio 2025	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
ASM Voghera S.p.A.	ASM S.p.A.	99,862300 %

Principali società controllate Esercizio 2025	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
ASM Voghera S.p.A.	ASM S.p.A.	75.726.896,00	37.742.431,00	2.855.502,00

Denominazione	ASM Voghera S.p.A.
Partita IVA (..o C.F.)	01429910183
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocazione nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività	Holding operativa. Gestione servizi pubblici locali.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Denominazione	Partecipazione	Risultato es.	Risultato es.	Risultato es.	Risultato es.
		2024	2023	2022	2021
ASM Voghera S.p.A.	99,86%	2.855.502	2.256.770	2.744.825	1.112.629
<i>Società indirette controllate</i>					
ASM Vendita e Servizi S.r.l.	100%	3.292.452	2.234.426	445.165	817.739
Reti Di. Voghera S.r.l.	100%	291.265	117.081	205.815	390.163
ASMT Tortona S.p.A.	74,28%	1.665.695	926.734	570.538	1.156.655
<i>Società indirette collegate</i>					
A2E Servizi S.r.l. in liquidazione	35%	220.560	87.678	-32.832	20.619
SAPO S.r.l. in liquidazione	25%	-106.355	-222.381	-153.143	-94.910
Veghera Energia S.p.A.	20%	13.653.999	8.602.117	7.954.064	6.160.513
<i>Altre partecipazioni</i>					
Pavia Acque S.c.ar.l.	19,19%	5.139.606	8.944.553	2.584.790	1.117.848
GAL Oltrepo Pavese S.r.l.	10,11%	2.350	46.151	6.160	15.123
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	0,76%	21.403	3.171	12.342	113.064
Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.ar.l.	0,10%	20.170.569	17.656.637	8.813.042	830.271
<i>Altre partecipazioni indirette tramite ASMT Tortona S.p.A.</i>					
Gestione Ambiente S.p.A.	29,71%	2.179.911	1.442.125	902.446	579.580
Gestione Acqua S.p.A.	24,59%	2.186.367	383.773	128.907	2.383.130
Laboratori Iren S.p.A.	1,81%	2.636.515	2.571.308	1.974.671	2.008.570

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nel corso del quinquennio l'Ente non ha costituito nuove società né ha acquisito nuove partecipazioni. A seguito delle misure di razionalizzazione approvate con la revisione periodica delle società partecipate sono state cessate le seguenti partecipazioni:

- A2E Servizi s.r.l. in liquidazione;
 - S.A.P.O. s.r.l. in liquidazione;
- per sopravvenuta carenza dei requisiti di legge.

Questa relazione è stata/sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, 23/03/2026
(data)

(Paola Garlaschelli)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 1/04/2026
(data)

(Roberto Antifora)

(Gerardo Ferri)

(Saverio Valvano)

Hai richiesto la verifica di 1 documenti

0 documenti verificati con successo

1 Verifiche non riuscite

Sono state verificate **3 di 4 firme** sul documento **Relazione di fine mandato.pdf.p7m**

[APRI CARTELLA](#) [ESTRAI](#) [VISUALIZZA IL FILE](#) [REPORT](#)

[CHIUDI DETTAGLI](#)

	Firma: Roberto Antifora	01.04.2026	17:01:16 (UTC)		
	Firma: FERRI GERARDO	01.04.2026	17:37:13 (UTC)		
	Firma: Garlaschelli Paola	23.03.2026	17:02:08 (UTC)		
	Firma: Saverio Valvano	01.04.2026	18:12:00 (UTC)		

verificato con successo parzialmente verificata non verificata

[VERIFICA UN ALTRO FILE](#) [TORNA ALLA HOME PAGE](#)

[IL TUO FEEDBACK È MOLTO IMPORTANTE PER NOI. RISPONDI A QUESTO BREVE QUESTIONARIO ED AIUTACI A MIGLIORARE.](#)

Info Cert